

Wallet, criptovalute e Quadro RW

di [Giovambattista Palumbo](#)

Pubblicato il 5 Settembre 2022

Le remunerazioni in criptovaluta percepite dalle persone fisiche, al di fuori dell'attività d'impresa, per l'attività di staking sono soggette ad imposizione, con la conseguenza che, **se accreditate nel wallet da una Società italiana**, quest'ultima è tenuta ad applicare la **ritenuta** nella misura del **26%**.

Tali **remunerazioni non** dovranno essere **indicate nel Modello Redditi della persona fisica**, in quanto la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con riferimento poi agli **obblighi di monitoraggio fiscale**, tale **obbligo non sussiste** nel caso in cui il **contribuente detenga il wallet presso una società italiana** e la chiave privata legata alla detenzione delle criptovalute sia nella piena disponibilità della società italiana.

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito alcuni rilevanti aspetti in tema di wallet criptovalute e quadro RW.

Il wallet di criptovalute e l'attività di staking

Nel caso di specie, l'Istante aveva **aperto un conto online** (c.d. **wallet**) per la **gestione di criptovalute** presso una **piattaforma gestita da una Società italiana**, la quale offriva servizi di compravendita/gestione (c.d. **exchange**) e servizi di staking su criptovalute.

Attraverso la piattaforma, accessibile tramite un sito web o un'app, l'Istante poteva acquistare, vendere, trasferire, ricevere criptovalute contro euro, altre criptovalute o token, pagando una commissione variabile alla Società per i servizi resi.

Per quanto riguarda lo "*staking*", l'Istante rappresentava che:



«questo è essenzialmente il processo utilizzato dalla blockchain delle criptovalute per raggiungere il consenso distribuito sulla generazione di un nuovo blocco attraverso il meccanismo di "PoS" (Proof-of- Stake), vale a dire un meccanismo algoritmico e crittografico che ricomprende tutte le operazioni informatiche volte a verificare la correttezza dei dati e, quindi, a registrare gli stessi nella relativa blockchain».

L'Istante intendeva quindi partecipare alla produzione e alla validazione di nuovi blocchi proposti da altri validatori, utilizzando le **proprie criptovalute come stake**.

A tal fine, **la piattaforma poneva sulle stesse un "vincolo di indisponibilità"** per il tempo necessario alla produzione e alla convalida dei blocchi della relativa blockchain.

Nel periodo di durata del *"vincolo di indisponibilità"*, le criptovalute rimanevano depositate sul proprio wallet e la produzione/convalida di nuovi blocchi comportava una remunerazione in criptovalute determinata dalla stessa blockchain.

In sostanza, per il tramite della Società che gestiva la piattaforma informatica necessaria per la produzione e la validazione dei nuovi blocchi, **l'Istante avrebbe ricevuto dalla stessa blockchain un premio in criptovalute**; e tale **corrispettivo** sarebbe stato **decurtato di una percentuale che la piattaforma avrebbe trattenuto per le attività di validazione e per la messa a disposizione di**

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento